Ritorno d'una suggestiva commedia di Shakespeare

«Pene d'amor perdute» al Teatro di Ostia antica

Lo spettacolo, piacevole e colorito, si vale della regia di Enriquez e di una verdeggiante scenografia

Alla ormai lunga tradizione degli spettacoli estivi nel Teatro romano di Ostia, un'altra consuetudine si affianca, da qualche anno: quella che vede arricchirsi l'abituale repertorio, composto di testi dell'antichità classica, con sempre più frequenti puntate nel campo dell'opera shakespeariana. E di William Shakespeare, ieri sera, ci è stata offerta una edizione di quelle *Pene d'amor perdute*, che già il pubblico di altre città (Napoli, Verona) ha potuto conoscere, al chiuso o all'aperto, nella passata stagione, ma che per lo spettatore romano costituiscono una novità pressoché assoluta.

Satira dell'ipocrisia

Commedia di recente riscoperta anche in Inghilterra, essa vien situata dagli studiosi, cronologicamente e stilisticamente, alle soglie di alcuni capolavori del drammaturgo, quali *Romeo e Giulietta*, *Sogno d'una notte di mezza estate*; e certo, dell'uno quanto dell'altro, può prefigurare temi impulsi, motivi: dallo struggente vagheggiamento della giovinezza, che è una nota di fondo del lirismo shakespeariano, a elementi più particolari, come gli scambi di persona fra coppie di innamorati e l'ironico inserimento, nell'azione teatrale, d'una recita fatta da attori dilettanti (al pari che nel *Sogno*). Ma c'è anche, in *Pene d'amor perdute*, una satira sferzante dell'ipocrisia, del bigottismo, che annuncia già lo Shakespeare più maturo (quello, ad esempio, di *Misura per misura*) e che tocca in modo speciale la sensibilità moderna.

La trama non è gran cosa: il Re di Navarra ha deciso, con tre gentiluomini al suo seguito, Biron, Longaville e Dumain, di trascorrere tre anni lontano dai piaceri mondani, nelle meditazioni e nelle speculazioni filosofiche: dalla loro vita, parca di sonno e di cibo, saranno completamente escluse le donne. Biron, per la verità, recalcitra all'impegno, mostrandone con accenti efficaci l'inutile rigore; ma poi unisce il suo giuramento a quello degli altri. Ed ecco che, a creare difficoltà nell'applicazione della severa regola, giunge la Principessa di Francia, incaricata dal vecchio padre di risolvere, col sire navarrese, questioni territoriali: largamente rischiando di apparire sgarbato, il Re fa attendere l'ospite e la sua corte a qualche distanza dal castello. Non ci sono, però, ostacoli che tengano: tre gentildonne francesi, Rosalina, Caterina e Maria, infiammano i cuori di Biron, Dumain e Longaville, ed anche il Re cede presto alle grazie della Principessa. Biron, il più audace, manda a Rosalina un tenero biglietto, ma per equivoco esso viene scambiato con quello che Don Adriano de Armado, un risibile cavaliere spagnolo, ha inviato alla contadina Giacometta, della quale s'è invaghito. Dumain, Longaville, il Re, l'uno dopo l'altro, mettono a loro volta in versi i sospiri d'amore, e il caso fa sì che Biron, vedendo non visto le solitarie effusioni degli amici, possa smascherarli: sarà lo stesso Biron, poi, a trovare giustificazioni per tutti e quattro: l'esser venuti meno alla parola, egli dice in sostanza, non fa che compensare il tradimento verso la gioventù e i suoi diritti, da essi compiuto quando sottoscrissero l'inumano contratto.

Un gioco di maschere

Ormai alleati, il Re e i tre gentiluomini si recano al campo francese, travestiti da russi; ma la Principessa e le tre dame, poste sull'avviso, si sono pure mascherate, ed ognuna ha indossato i gioielli di un'altra, dono del rispettivo innamorato: cosicché ciascuno dei giovanotti corteggerà una ragazza diversa dalla propria e potrà essere accusato successivamente di spergiuro. Infine, smessi i camuffamenti, le quattro coppie assistono alla bizzarra esibizione che viene inscenata dal fantastico Don Adriano, dal salace paggetto di lui, Falena, dal pedante maestro Oloferne, dal balordo curato Nataniele dal furbastro villico Melone, dallo svanito connestabile Zuccone: veri tipi di Commedia dell'Arte, la cui presenza fa colorito contrasto lungo tutto lo svolgimento dei cinque atti, alla vicenda sentimentale. Quando la festa è al suo culmine un gentiluomo della corte francese arriva ad annunciare alla Principessa che il sovrano, suo padre, è morto; e un'ombra di tristezza raggela il gioioso convito. La lieta conclusione della favola è rimandata di un anno: mentre la Principessa e le sue amiche osserveranno il lutto, i loro spasimanti freneranno, chi in un modo chi nell'altro, le loro ardenti inclinazioni. Quanto al povero Don Adriano, tirerà letteralmente l'aratro per i begli occhi di Giacometta.

Il punto di più viva originalità di *Pene d'amor perdute* è forse nell'atmosfera di sognosa melanconia che raccoglie in una sintesi inattesa, sia gli eleganti giochi d'amore dei personaggi centrali, sia le sollazzevoli invenzioni burlesche delle figure plebee: è come un improvviso brivido autunnale, che segni la fine dell'estate ed annunci il non lontano inizio dell'inverno: stagioni dell'anno che corrispondono alle stagioni dell'esistenza. Proprio all'estate e all'inverno sono dedicate le due canzoni che suggellano il quinto atto, rendendo evidente il timbro musicale dell'intera commedia: ed è un peccato che il regista Franco Enriquez, il quale (in una breve nota del programma) manifesta chiaramente il suo interesse per questo fascinoso aspetto di *Pene d'amor perdute*, abbia tolto dalla rappresentazione le due canzoni e, in generale, si sia lasciato sedurre più dagli spunti francamente farseschi che dall'arduo clima poetico. Lo spettacolo d'altronde è piacevolmente mosso e ben ritmato, smagliante di luci e di tinte: in qualche momento, il beffardo tratteggio delle situazioni è calcato oltre misura anche nella versione italiana (curata dallo stesso Enriquez), che contiene più di un'aggiunta arbitraria; ma, in complesso, il gusto della platea viene simpaticamente appagato. A questo esito contribuisce l'allestimento scenografico di Attilio Colonnello che, sfruttando con sagacia le risorse naturali del luogo, tende a creare un accogliente sfondo pratico e boschivo, un rinfrescante paleoscenico di verzura, assai gradito in queste calde serate. I costumi, dello stesso Colonnello, sono fastosi ed imponenti con qualche eccesso decorativo; modeste, invece, i movimenti coreografici di Umberto Raho e le musiche di Mario Perrucci.

Tra gli interpreti vogliamo ricordare per primo Mario Scaccia, che ha arricchito l'oggettiva comicità di Don Adriano con soggettive sfumature di una nostalgia quasi donchisciottesca. Glauco Mauri ha detto brivamente la parte di Biron, non del tutto adatta ai suoi mezzi; Gianfranco Ombuen era un Re distinto e sobrio. Arnaldo Ninchi si è messo bene in vista nel monologo di Dumain. Arnoldo Foà (Oloferne), Camillo Milli (Il curato), Raffaele Giangrande (Il connestabile), Michele Riccardini (Melone), ed anche Donato Castellaneta (il paggio) hanno tratto dai rispettivi ruoli ragioni di schietto spasso. Anna Brandimarte, una leggiadra Principessa, era attorniata da Valeria Moriconi, una vivace Rosalina, da Paola Dapino e da Anna Teresa Eugeni. Da citare ancora Enrico D'Amato (Longaville), Gianni Galavotti, Isabella Del Bianco. Consensi cordialissimi, ripetute chiamate. Si replica.

AGGEO SAVIOLI

Domani sarà « Salomè »

SPOLETO — La cantante negra Margaret Tynes in una pausa delle prove di «Salomè». Il dramma musicale di Richard Strauss che andrà in scena domani sera al Festival dei Due Mondi, con la regia, le scene e i costumi di Visconti, la direzione orchestrale di Schippers. La Tynes ha già interpretato in Italia «Macbeth» di Giuseppe Verdi

Alla televisione

Arti e scienze

La rubrica *Arti e scienze* comprendeva ieri sera un buon servizio di Carlo Mazzarella sul pittore Chagall. Questi «incontri» di Mazzarella sono fra le cose migliori della trasmissione e, dobbiamo ricordare, per amore di giustizia, di aver già espresso giudizi favorevoli su precedenti incontri-interviste, fra i quali assai belli ci parvero quelli con Jean Cocteau, Alberto Moravia, Aldo Palazzeschi.

La favorevole esperienza potrebbe forse indurre i servizi giornalistici della TV, dai quali dipende, se non andiamo errati, *Arti e scienze* a rendere l'iniziativa organica, magari attraverso una nuova trasmissione, che avrebbe il compito di presentare ai telespettatori, con le interviste dei personaggi più popolari delle arti e delle lettere, un quadro della condizione e dei problemi della cultura nel nostro Paese.

Sempre a proposito di *Arti e scienze*, comprendiamo e approviamo il tentativo della rubrica di presentare insieme e di legare in un certo senso aspetti della vita artistica e della vita scientifica nel nostro Paese. A volte si sconfina nel campo puramente tecnico, ma non è niente di di male almeno quando gli argomenti sono di interesse più generale.

Non è il caso, e, sembra, del servizio sui sommozzatori, che segue immediatamente quello di Chagall. In questo modo si finisce per allargare oltre il lecito la cerchia degli argomenti con il risultato di rendere la rubrica francamente insufficiente e inadeguata.

Vorremmo, inoltre, che *Arti e scienze* desse conto anche di discussioni e dibattiti di carattere culturale. La scorsa settimana ce n'è stato uno organizzato dal Circolo del Cinema, per esempio sulla TV. Perché non darne almeno una scarna notizia ai telespettatori? E inoltre l'Italia è stata interessata nelle scorse settimane da scioperi e discussioni sul problema della scuola. Questo è un argomento che *Arti e scienze* trascura inspiegabilmente. E inoltre come ignorare il Premio Strega, il debutto dei balletti «Berioszka» a Spoleto, dei burattini Lalca, il Festival internazionale dei burattini e marionette svoltosi a Roma, la mostra internazionale dei burattini e delle marionette all'Aquila. Sono pochi esempi che facciamo, scelti a caso e fra quelli che ci vengono alla memoria, ma potremmo farne altri. Si tratta comunque di avvenimenti di interesse nazionale che *Arti e scienze* purtroppo ha trascurato. E certo non solo per colpa dei suoi redattori ma anche, e soprattutto ce ne rendiamo conto, per ragioni di tempo. Forse aumentare la periodicità della trasmissione comincia ad essere una esigenza da prendere in considerazione. Il successo toccato ad *Arti e scienze* giustifica, in fondo, questa proposta.

gis

Calorosi consensi a « Rocco » negli S.U.

I massimi giornali di New York sottolineano l'elevatezza artistica del film di Visconti

NEW YORK, 28 — Il film italiano *Rocco e i suoi fratelli*, di Luchino Visconti proiettato a New York in «prima» per gli Stati Uniti ieri sera, ha ricevuto i caldi elogi dei due maggiori quotidiani della metropoli americana.

«Un bel film italiano, che può stare alla pari del classico americano *Furore*» scrive il *New York Times*. E la *Herald Tribune*: «E' nelle migliori tradizioni della moderna espressione cinematografica italiana».

Il *Times* loda ancora Visconti per il modo di raccontare e trova Alain Delon (Rocco) «toccante ed espressivo», mentre rileva in Renato Salvatori (Simone) l'espressione angosciosa di un'anima torturata e affranta». La *Herald Tribune* dice: «E' un'opera di gran classe e non c'è ombra di sfruttamento dei temi del sesso e della violenza, in sé e per sé, quantunque la vicenda abbia momenti cruciali di grande violenza e quantunque uno dei suoi spunti principali sia l'amore di due fratelli per una prostituta». «Visconti — afferma il giornale — non ci offre soluzioni facili, con questo suo film né suggerisce la semplice formula del "Torna a casa, uomo del Sud"».

Concerti - Teatri - Cinema

Il « Guglielmo Tell » inaugura Caracalla

Venerdì 30 giugno, alle 10, nella biglietteria del Teatro dell'Opera e nei chioschi dislocati nella città verrà iniziata la vendita per lo spettacolo inaugurale della Stagione alle Terme di Caracalla fissato per domenica 2 luglio, alle ore 21, con il «Guglielmo Tell» di G. Rossini. L'opera sarà diretta dal maestro Armando La Rosa Parodi ed avrà a protagonista Giangiacomo Guelfi. Altri interpreti: Marcella Pobbe, Umberto Borsò e Plinio Clabassi. Regia di Aldo Vassallo Mirabella. Maestro del coro Giuseppe Conca. Scene di Nicola Benois e coreografia di Attilia Radice.

TEATRI

FESTIVAL DEI DUE MONDI (Spoleto) al Caio Melisso: alle 12 concerto da camera; alle 15.30 «Fogli d'album 1961»; alle 21: «L'isola dei pazzi». Al Nuovo: alle 15.30, «Ballet du XXe siècle»
ARTI: Riposo
ATENEO: Riposo
BORGO S. SPIRITO: C.ia D'Origlia-Palmi. Alle 16.30 «Matilde di Canossa». Due tempi in 16 quadri di Salvatore Morosini. Prezzi familiari. Grande successo. Ultima replica
BRANCACCIO: Alle 16.30-21: VIII Festival della città di Roma e I Festival canzoni di S. Giovanni. Wanda Osiris, quattro presentatori, 16 cantanti, 2 orchestre. Ore 21 premiazione con Rascel, Mara Berni, Marisa Merlini ecc.
DE' SERVI: Dal 6 luglio alle 21,15 «The Play Guild of Rome» in «Night Must Fall» di E. Williams con Vernon Gray, Lynn Merck, Cecily Browne. Regia di J. Karlsen
DELLA COMETA: Riposo
DELLE MUSE: Chiusura estiva
ELISEO: Stagione lirica di Giugno. Alle 21: «Rigoletto»
GOLDONI: Alle 21.15 "Krittes Studio" presenta «Show n. 3» "Festival del Microfono d'oro" con selezione di nuovi cantanti (Iscrizione in Via Biancamano, 31)
IL MILLIMETRO: Alle 21,15 C.ia del Piccolo Teatro d'Arte di Roma in «La signorina Giulia» di Strindberg. Secondo mese di successo. Ultime repliche
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposo
NINFEO DI VILLA GIULIA (P.le di V. Giulia): Alle 21.30 spettacoli classici «L'eunuco» di Terenzio con Quattrini, Platone, Lautenzi, Biagioni, Buffoni, Luzzi, Mariani, Gerko, Sonni, Piperno. Reali. Regia M. Mattioli e E. Girolami. Terza settimana di successo
PIRANDELLO: 21 «Quelli del piano di sopra» di Aldo Greco «Brasile» di R. Wilcock; «Mia moglie e i fulmini» di D. Gaetani, con Dora Calindri, E. Vanicek, D. Michelotti. Regia di P. Platone
RIDOTTO ELISEO: Riposo
TEATRO ROMANO (Ostia Antica): Spettacoli classici. Alle ore 21.30 «Pene d'amor perdute» di William Shakespeare con A. Foà, Mario Scaccia, Glauco Mauri, Valeria Moriconi, Anna Brandimarte. Regia di Franco Enriquez
SATIRI: Alle 21,30 C.ia Maria Letizia Celli in «La lunga strada» di Alfio Berretta. Regia dell'autore. Ultima settimana
VALLE: riposo

Al Teatro SISTINA di Roma

Dal 7 al 10 luglio 1961
in tournée ufficiale
il famoso balletto sovietico

BERIOZKA

85 esecutori tra cui
65 danzatrici
del Teatro Bolscioi di Mosca

Prenotazioni presso la cassa del Teatro (tel. 847090-485480)

Per gli iscritti a Italia-Urss, U.d.i. e A.r.c.i. sono in vendita dal 1° luglio BIGLIETTI A RIDUZIONE (sino al 40%) presso ITALIA-URSS piazza della Repubblica 47 p.p. tel. 485 945

ATTRAZIONI

FORO ROMANO: Tutte le sere alle 21,15 e 23 al Foro Romano «Rievocazione di Roma Antica» in uno spettacolo di SUONI E LUCI
FESTIVAL MONDIALE DEL LUNA PARK al Viale Trastevere con la partecipazione di attrazioni provenienti dagli Stati Uniti d'America
MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussound di Londra e Grevin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22
INTERNATIONAL LUNA PARK (Giardini di Piazza Vittorio) Attrazioni - Bar - Ristorante - Parcheggio
E. U. R. Il Luna Park permanente di Roma vi attende. Attrazioni e divertimenti per grandi e piccini. Parcheggio

CINEMA VARIETA'

Alhambra: Goliath contro i giganti, con B. Harris e rivista
Altieri: Le tre notti di Eva, con D. Niven e rivista
Ambra-Jovinelli: Goliath contro i giganti, con B. Harris e rivista
Espero: La ciociara, con S. Loren e rivista
La Fenice: Odissea nuda, con E. M. Salerno e rivista
Principe: Tu sei la musica, con C. Valente e rivista
Volturno: La ragazza in vetrina, con M. Vlady e rivista Del Vago

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Operazione «Z», con R. Mitchum (ap. 16, ult. 23)
America: Mina... fuori la guardia!
Appio: La moglie di mio marito
Archimede: East of Eden (alle 17.20-19.10-22)
Ariston: Le avventure di Mister Cory, con T. Curtis
Arlecchino: Il buio in cima alle scale, con D. Mc Guire
Aventino: Cacciatori di dote, con I. Mastero
Balduina: Mezzogiorno di fuoco, con G. Cooper
Barberini: Il villaggio più pazzo del mondo, con P. Palmer (alle 16.15-18.05-20.25-23)
Bernini: La moglie di mio marito
Brancaccio: Spettacolo teatrale
Capitol: Corruzione a Jamestown con P. Allen (alle 17-18.50-20.35-22.45)
Capranica: Addio dottor Abelman! con P. Muni
Capranichetta: Un'estate d'amore di I. Bergman
Cola di Rienzo: Cacciatori di dote, con I. Mastero
Corso: Furto alla banca d'Inghilterra, con A. Ray (alle 17-19-20.50-22.40)
Europa: La carica dei Kyber, con T. Power
Fiamma: Nessun amore è più grande, con T. Makaday (alle 16.30-19.10-22.30)
Fiammetta: The Lady Killers (alle 17-18.40-20.10-22)
Galleria: Il marchio di sangue, con A. Ladd
Golden: chiusura estiva
Maestoso: Il marchio di sangue, con A. Ladd (ult. 22.50)
Majestic: So che mi ucciderai con J. Crawford (ap. 16, ult. 22.50)
Metro Drive-In: Furto alla Banca d'Inghilterra, con A. Ray (alle 20.15-22.45)
Metropolitan: chiusura estiva
Mignon: Le notti ladre (alle 16.30-18.50-20.50-23)
Moderno: La donna del ritratto con J. Bennett
Moderno Saletta: Le notti ladre
Mondial: La moglie di mio marito
New York: Sfida all'O.K. Corral, con B. Lancaster (ap. 15.30)
Paris: Le avventure di Mister Cory
Plaza: Johnny Guitar, con Joan Crawford (alle 16-18-20.20-22.50)
Quattro Fontane: In caso d'innocenza, con U. Jacobsson
Quirinale: Il buio in cima alle scale, con D. Mc Guire
Quirinetta: Accadde in settembre con J. Fontaine (alle 16.20-18.05-20.20-22.50)
Radio City: Ossessione di sangue (ult. 22.50)
Reale: Spartacus, con K. Douglas (alle 15.45-19.10-22.30)
Rivoli: La storia di un disertore, con Y. Mavnid (alle 16.30-18.25-20.10-22.50)
Roxy: Addio dottor Abelman, con P. Muni
Royal: Operazione «Z»
Smeraldo: Mezzogiorno di fuoco, con G. Cooper (prezzi estivi)
Splendore: La spiaggia del desiderio, con G. Hamilton
Supercinema: I Cavalieri Teutonici (ap. 16.40, ult. 22.40)
Trevi: Picnic in Africa, con Ale Noble
Vigna Clara: La carica dei Kyber, con T. Power

SECONDE VISIONI

Africa: Va nuda per il mondo, con G. Lollobrigida
Airone: Totò, Peppino e la dolce vita
Alce: La ragazza con la valigia, con C. Cardinale
Alcyone: L'assassino, con M. Mastroianni
Ambasciatori: Overlord - attacco all'Europa
Araldo: Maciste nella valle dei Ciclopi, con C. Alonzo
Ariel: La notte, con J. Moreau
Astor: Walter e i suoi cugini
Astoria: La ragazza sotto il lenzuolo, con C. Alonzo
Astra: Il mondo di Suzie Wong, con W. Holden
Atlante: I tartari, con A. Foà
Atlantic: Fantasmi a Roma, con M. Mastroianni
Augustus: L'onorata società, con V. De Sica
Aureo: Totò, Peppino e la dolce vita
Ausonia: Cimarron, con G. Ford
Avana: Cimarron, con G. Ford
Belsito: L'assassino, di M. Mastroianni
Boito: Revak lo schiavo di Cartagine, con J. Palance
Bologna: Il figlio di Giuda, con B. Lancaster
Brasil: Totò, Peppino e la dolce vita, con A. Ekberg
Bristol: E l'uomo creò Satana, con S. Tracy
Broadway: I tartari, con A. Foà
California: Il corazziere, con R. Rascel
Cinestar: Sotto il sole rovente, con B. Lancaster
Colorado: L'assassino, con M. Mastroianni
Delle Terrazze: Viva l'Italia, con P. Stoppa
Del Vascello: L'assassino, con M. Mastroianni
Diamante: Adua e le compagne, con S. Signoret
Diana: L'assassino, con M. Mastroianni
Due Allori: La verità, con Brigitte Bardot
Eden: L'inchiesta dell'ispettore Morgan, con H. Kruger
Excelsior: Chiusura estiva
Fogliano: La ragazza in vetrina, con M. Vlady
Garden: Il figlio di Giuda, con B. Lancaster
Giulio Cesare: La ragazza sotto il lenzuolo, con C. Alonzo
Hollywood: Fantasmi a Roma, con M. Mastroianni
Impero: Ragazzi di provincia, con T. Curtis
Induno: La ragazza sotto il lenzuolo, con C. Alonzo
Italia: Odissea nuda, con E. M. Salerno
Jonio: Ragazzi di provincia, con T. Curtis
Mazzini: Il figlio di Giuda, con B. Lancaster
Nuovo: E l'uomo creò Satana, con S. Tracy
Olympia: E l'uomo creò Satana, con S. Tracy
Olimpico: Ragazzi di provincia, con T. Curtis
Palestrina: Il sepolcro dei re
Parioli: Ester e il re, con J. Collins
Portuense: Ursus
Preneste: Il corazziere, con R. Rascel
Rex: Overlord - attacco all'Europa
Rialto: Suspicion, con C. Grant
Ritz: La ragazza sotto il lenzuolo con C. Alonzo
Salone Margherita: La fontana della vergine, di I. Bergman
Savoia: Il figlio di Giuda, con B. Lancaster
Splendid: Ragazzo tuttofare, con J. Lewis
Stadium: I tartari, con A. Foà
Tirreno: Viva l'Italia, con Paolo Stoppa
Trieste: Totò, Peppino e la dolce vita
Ulisse: Il ladro di Bagdad, con S. Reeves
Ventuno Aprile: Ragazzi di provincia, con T. Curtis
Verbano: Cimarron, con G. Ford
Vittoria: Goliath contro i giganti, con B. Harris

TERZE VISIONI

Adriacine: Duello sull'Atlantico, con C. Jurgens
Alba: Psycosissimo, con U. Tognazzi
Aniene: Come prima, meglio di prima, con R. Hudson
Apollo: Il canto dell'usignolo
Aquila: Soldati a cavallo, con W. Holden
Arenula: L'albero della vita, con E. Taylor
Arizona: Il barbaro e la geisha, con J. Wayne
Aurelio: Pistole calde a Tucson
Aurora: La valle dei mohicani
Avorio: La baia di Napoli, con S. Loren
Boston: I cugini, con G. Blain
Capannelle: Guerra indiana
Cassio: Messalina, con B. Lee
Castello: La ragazza in vetrina, con M. Vlady
Centrale: Si spogli dottore, con M. Craig
Clodio: Pelle di serpente, con M. Brando
Colonna: La miliardaria, con S. Loren
Colosseo: Un colpo da otto, con J. Hawkins
Corallo: La dolce vita, con Anita Ekberg
Cristallo: Morgan il pirata, con C. Alonzo
Dei Piccoli: Cartoni animati
Delle Mimose: Maciste nella terra dei Ciclopi, con C. Alonzo
Delle Rondini: L'ultimo dei vichinghi, con E. Purdom
Doria: Ragazzi di provincia, con T. Curtis
Edelweiss: Un amore a Roma con M. Demongeot
Esperia: Femmine di lusso, con B. Lee
Farnese: I tartari, con A. Foà
Faro: I ribelli del Kansas
Iris: Salammbò, con J. Valerie
Leocine: Il ladro di Bagdad, con S. Reeves
Manzoni: Sua Eccellenza si fermò a mangiare, con Totò
Marconi: Maciste nella terra dei Ciclopi
Massimo: Sotto dieci bandiere
Niagara: Femmine di lusso, con B. Lee
Novocine: Facciamo l'amore, con M. Monroe
Odeon: L'ultimo dei vichinghi con E. Purdom
Oriente: La miliardaria, con S. Loren
Ostiense: Il grande pescatore, con M. Hiver
Ottaviano: La ragazza in vetrina con M. Vlady
Palazzo: Psycosissimo, con U. Tognazzi
Planetario: Whisky e gloria, con A. Guinness
Platino: Il ladro di Bagdad, con S. Reeves
Prima Porta: Tarzan e l'uomo scimmia
Puccini: Totò, Peppino e la dolce vita
Regilla: Maciste nella terra dei Ciclopi con C. Alonzo
Roma: Un marziano sulla terra, con J. Lewis
Rubino: Gli incensurati, con P. De Filippo
Sala Umberto: Vacanze d'inverno, con A. Sordi
Silver Cine: Il ponte sul fiume Kwai, con W. Holden
Sultano: Ursus
Trianon: Costantino il grande, con C. Wilde
Tuscolo: Sissi la favorita dello Zar, con R. Schneider

SALE PARROCCHIALI

Avila: Occhio alla penna
Bellarmino: La notte del grande assalto
Belle Arti: Tarzan e lo stregone
Colombo: I cosacchi
Columbus: Duello tra le rocce
Crisogono: Soldati a cavallo, con W. Holden
Degli Scipioni: Il cavaliere del diavolo
Dei Fiorentini: I misteri di Venezia
Della Valle: Il grido di Nuvola Rossa e comica
Delle Grazie: Johnny l'indiano bianco
Due Macelli: Vent'anni dopo
Euclide: La battaglia del Mar dei Coralli, con G. Scala
Farnesina: L'arciere della foresta nera
Giov. Trastevere: Il cavaliere solitario, con A. Ladd
Guadalupe: La guerra segreta di suor Katryn, con L. Palmer
Libia: I quattro filibustieri (dis anim.)
Livorno: Il segreto di Pollyanna, con R. Egan
Natività: Non andiamo a lavorare
Nomentano: La spada di D'Artagnan
Orione: I 39 scalini, con K. More
Ottavilla: I fidanzati della morte, con S. Koscina
Pio X: Il suo angelo custode
Quiriti: Il meraviglioso paese, con R. Mitchum
Radio: Inferno sul fondo
Riposo: La guida indiana
Redentore: Il mistero della piramide
Sacro Cuore: Gatti, sorci e fantasmi
Sala Eritrea: Gli spadaccini della Serenissima
Sala Piemonte: Il cucciolo, con G. Peck
Sala S. Saturnino: Joselito
Sala Sessoriana: Vacanze a Portofino
Sala S. Spirito: Spettacoli teatrali
Sala Traspontina: Revak lo schiavo di Cartagine, con J. Palance
Sala Vignoli: Paris Holliday, con A. Ekberg
Salerno: Il grande circo
Santa Bibiana: T-Men
Sant'Ippolito: Era di venerdì 17, con A. Sordi
Saverio: La legge del fucile, con F. Mc Murray
Tiziano: Laila la figlia della tempesta
Trionfale: Attenti alle vedove, con D. Day
Virtus: Geremia cane e spia, con F. Mc Murray

ARENE

Appio: La moglie di mio marito
Aurora: La valle dei mohicani
Boston: I cugini, con G. Blain
Castello: La ragazza in vetrina, con M. Vlady
Colombo: I cosacchi, con E. Purdom
Columbus: Duello tra le rocce
Corallo: La dolce vita, con Anita Ekberg
Delle Terrazze: Viva l'Italia
Esedra: La donna del ritratto, con J. Bennett
Felix: Sull'orlo dell'abisso, con C. Wilde
Lucciola: Il figlio del corsaro rosso
Nuovo: E l'uomo creò Satana
Orione: I 39 scalini, con K. More
Ottavilla: I fidanzati della morte, con S. Kosema
Paradiso: Come le foglie al vento, con L. Bacall
Parana: I pirati della costa
Pio X: Il suo angelo custode
Pineta: Risate di Gioia, con Anna Magnani
Platino: Il ladro di Bagdad
Regilla: Maciste nella terra dei Ciclopi, con C. Alonzo
Saverio: La legge del fucile, con F. Mc Murray
S. Ippolito: Era di venerdì 17, con A. Sordi
Taranto: Rodolfo Valentino
Tiziano: Laila la figlia della tempesta
Virtus: Geremia cane e spia, con F. Mc Murray

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

CINEMA

- *«Spartacus»* (l'epica rivolta degli schiavi nell'antica Roma) *al Reale*
- *«La storia di un disertore»* tamaro atto d'accusa contro il nazismo) *al Rivoli*
- *«Odio implacabile»* (un cupo dramma ambientato fra i reduci di guerra americani) *al Royal*
- *«Mezzogiorno di fuoco»* (superba interpretazione di Gary Cooper) *al Balduina, Smeraldo*
- *«La notte»* (un altro discusso film di Antonioni) *all'Ariel*
- *«L'assassino»* (un accurato giallo psicologico) *al Belsito, Colorado, Alcione, Del Vascello, Diana*
- *«La ciociara»* (storia di una donna nella bufera della guerra) *all'Espero*
- *«E l'uomo creò Satana»* (un vigoroso pamphlet contro l'intolleranza) *all'Olympia, Bristol, Nuovo*

Le prime

CINEMA

Corruzione a Jamestown

Due bambine giocano in un parco. Poi decidono di andare a comprare dei dolci. Una delle due dice: «Conosco un signore che ce li regala i dolci». «Ma davvero», risponde l'altra. Vanno, e il signore non manca alla promessa. Soltanto che, poche ore dopo i genitori di una delle due bambine vengono a sapere che il vecchio signore, prima di aprire la dispensa dei dolci, ha preteso che le due bambine ballassero nude nel salotto della sua elegante casa. Anche i genitori più spregiudicati se ne allarmerebbero, e questi, infatti, non mancano di fare i dovuti passi presso le autorità di polizia. La loro denuncia è accolta, però, con freddezza e diffidenza. Sono nuovi del posto (una cittadina del Canada) e, evidentemente, non sanno di chi stanno parlando. Il vecchio sadico è il padrone della città. La sua «debolezza» è a tutti nota, ma nessuno osa accusarlo. I genitori della bambina offesa sono, però, implacabili. Portano il vecchio in tribunale, ma sono sconfitti. Decidono allora di lasciare il paese. Stanno facendo le valigie, e la bambina è in giro a salutare gli amici, quando il vecchio è [illegible]. Questa volta ci scappa il morto, e il vecchio, colto in flagrante, paga una volta per tutte. Troppo tardi, però.

[illegible] il senso di questo secco pamphlet, condotto dal regista Cyril Frankel con rigido ascetismo, e chiari intendimenti polemici, che l'intervento finale, e obbligatorio, della giustizia non riesce ad attenuare.

Interpreti: Gwen Watford, Patrick Allen, Felix Aylmer e Niall MacGinnis.

Nessun amore è più grande

Senza ottenere riconoscimenti dalla giuria, questo film giapponese di Masaki Kobayashi si segnalò l'anno scorso al Festival di Venezia come opera di sicuro impegno e valore. La vicenda è ambientata nella Manciuria del Sud nel 1943, e segue [illegible] di un romanzo-fiume di Gumpei Gomikawa. Gobayashi ha voluto riproporre sullo schermo tutto l'arco di un affresco storico che comprende la tragedia della guerra, [illegible] e la resistenza [illegible] in nome di un [illegible] umanitarismo. Dei grandi affresco, *Nessun amore è più grande* (nonostante il metraggio eh lunghissimo) è soltanto la prima parte. Kobayashi ha, infatti, girato e montato un altro film, che, però, fino ad oggi non è apparso sugli schermi europei, neppure in occasione di rassegne internazionali.

L'affresco storico si articola attorno alla figura di Kaji, un giovane intellettuale che, nel pieno della guerra, si trova a dirigere, quale civile, un campo di concentramento con seicento prigionieri cinesi. I rapporti dell'esercito e dei funzionari giapponesi con i prigionieri sono improntati alla più bestiale legge razzista, e al [illegible] di barbarie Kaji tenta di introdurre nuovi metodi, basati sul rispetto della persona e sulla convinzione che ottiene qualche risultato soddisfacente, ma quando i contrasti si fanno più acuti e la legge militare e razzista che torna a prevalere, Kaji si trova allora schiacciato fra due fuochi: quello dei militari e quello dei prigionieri, che si sentono traditi da un uomo (un giapponese) cui avevano dato fiducia. Kaji, comunque, pagherà di persona ed è spedito al fronte. Qui comincia il secondo film che non conosciamo: ma anche così la storia ha un senso compiuto e una sua morale.

Ciò che infastidisce nel film è l'astratto umanitarismo che muove Kaji al rifiuto della barbarie e il protagonista (o il regista con lui) si guarda bene, infatti, dal fare un processo alla barbarie, di indagarne le radici storiche e di classe. Ma è anche vero che accanto a questa pochezza ideologica, troviamo agghiaccianti documenti su crimini commessi dall'esercito del Mikado e dalla classe dirigente giapponese nel corso dell'ultimo conflitto mondiale.

Interpreti: Tatsuya Nakadai, Michiyo Aratama e Keiji Sada.

e. m.

Addio dottor Abelman!

A che servono le idee? Con le idee Flasher ci paga le rate di una casa agiata nella 65ª strada. Deve inventarne a catena per una grande rete televisiva americana: produrre show per conto di un trust di medicinali. Ma il padrone della casa [illegible] telefono [illegible] che i nostri protagonisti televisivi tratta della sua vita. Nell'ombra [illegible] moglie [illegible].

Fra una [illegible] e una telefonata Flasher [illegible] giornali ancora [illegible] questa volta [illegible] un medico [illegible] con l'onesta figura di [illegible] di Brooklyn che vive umilmente curando negri, ebrei, poveri emigrati. Combatte le battaglie [illegible] come fossero le proprie [illegible] sulla cronaca di un giornale [illegible] perché un [illegible] Flasher [illegible] del medico [illegible] del modo di vita [illegible] vecchio [illegible] prospettiva [illegible] quella [illegible] che ha deciso [illegible] la sua serve a convincerlo della necessità di far propaganda ai medicinali. Anzi nelle prove della ripresa televisiva egli si rivela un disastro, un polemico incorruttibile [illegible] senso e di curare. Quando lo hanno convinto ad apparire in video lasciandogli tutta la libertà, ecco che proprio [illegible] per correre [illegible] un giovane negro con un tumore al cervello il quale [illegible] commissario [illegible]. Il vecchio medico [illegible] sua posizione [illegible] Morris [illegible] a far rientrare nell'[illegible] il produttore televisivo.

Daniel Mann ha tratto il film volgendolo [illegible] dal noto romanzo di Gerald Green [illegible] La morale del [illegible] film è [illegible] come in *Morte di un commesso viaggiatore* di Miller, [illegible] prototipo [illegible] gusto narrativo americano [illegible] recentemente, con *Un volto nella folla*. Paul Muni in forma perfetta, e David Wayne sono gli interpreti principali.

Vice

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo; 6,35: Musica serena; 7,15: Almanacco. Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Il canzoniere di Angelini; 9,30: Messa solenne; 10,30: Cantano Nicola Arigliano e Wilma De Angelis; 11: I vostri maestri; 11,30: Ultimissime; 12: Archi e solisti; 12,20: Album musicale; 12,25: Metronomo; 13: Giornale radio; 13,30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 14,15: Chacachas; 14,30: Canta Aura D'Angelo; 14,30-14,45: Trasmissioni regionali; 14,45: Un viaggio musicale; 17,45: Musica da ballo; 18,10: Le trentadue sonate di Beethoven; 18,40: La guerra; 19,30: Ciak. Vita del cinema; 20: Tanghi e valzer celebri; 20,30: Segnale orario - Giornale radio; 20,55: Applausi a...; 21: Orchestra Hollywood Bowl diretta da Carmen Dragon; 21,30: Concerto dedicato a Ottorino Respighi; 23,15: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino; 10: New York-Roma-New York; 11-12: Musica per un giorno di festa; 13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Segnale orario - Primo giornale; 14-14,30: I nostri cantanti; 14,45: Sardegna, dolce madre taciturna; 15: Ariele; 15,15: Tonnee nel mondo del ritmo; 15,30: Vecchie stampe viennesi; 15,45: Novità Fonit; 16: Tutto strumentale - XLVIII Tour de France; 17,15: Le orchestre di Helmut Zacharias e Werner Muller; 17,30: Concerto Sinfonico diretto da Mario Rossi; 19,10: Chitarrista Laurindo Almeida; 19,20: Giugno Radio-TV 1961; 19,25: Motivi in tasca; 20: Segnale orario - Radiosera; 20,20: XLVIII Tour de France; 20,30: Zig-Zag; 20,40: Gianni Schicchi. Musica di Giacomo Puccini; 21,30: Radionotte; 21,45: Canzoni per l'Europa, melodie spagnole.

TERZO PROGRAMMA — 17: Il Concerto per violino e orchestra; 18: La Rassegna. Cultura tedesca; 20: Concerto di ogni sera. Francesco Barsanti, Ludwig van Beethoven, Ernest Chausson; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: La donna e l'amicizia; 22,30: Musiche da camera di Paul Hindemith; 23,15: Piccola antologia poetica; 23,30: Congedo. Johannes Brahms.

11,00 MESSA.

11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO
Per la sola zona di Napoli in occasione della Fiera della casa, dell'edilizia, dell'arredamento e dell'abbigliamento

15,30 POMERIGGIO SPORTIVO
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

17,30 IX FESTIVAL MUSICALE DI RAVELLO
Dal giardino di Villa Rufolo, ripresa diretta di una parte del «Concerto sinfonico» diretto da Mario Rossi con la partecipazione della pianista Edith Peinemann e del violoncellista Gaspar Cassadò. In programma il «doppio concerto in la min. op. 102 per violino, violoncello e orchestra» di Brahms. Con l'orchestra sinfonica di Milano della RAI

18,15 TELEGIORNALE

18,30 IL NOSTRO PICCOLO MONDO
Figure, personaggi, giuochi e canzoni del mondo dei ragazzi. Presenta Silvio Noto.

19.30 ANONIMA CANZONI
Programma di musica leggera presentato da Nuto Navarrini. Complesso diretto da Pier Emilio Bassi

20.00 LA GALLERIA DORIA
La trasmissione illustra una parte delle opere della Galleria Doria di Roma, riaperta in questi giorni dopo lunghe e laboriose opere di restauro e ricca di alcuni dei capolavori pittorici di tutti i tempi

20,30 TELEGIORNALE

21,00 CAROSELLO

21,15 CAMPANILE SERA
Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora. Saranno in gara questa sera per il titolo le cittadine di Cesenatico in provincia di Forlì e di Cascina in provincia di Pisa

22,30 ITALIA '61. LA MOSTRA DELLE REGIONI

23,00 TELEGIORNALE

AVVISI ECONOMICI

3) ASTE E CONCORSI L. 50

ASTA - Via Latina 39: Lampadari - Porcellane - Cristallerie - Frigidaire - Televisore. Mobili vari, eccetera TUTTO A PREZZI INCREDIBILI!!!

7) OCCASIONI L. 50

KANAK - KANAK - KANAK Occasionissima! Via Paolo Emilio 22 angolo Standa, telefono 352.628. Riformitevi di nuovo televisore con secondo canale. Condizioni vantaggiosissime. Potrete ricevere omaggio a vostra scelta: un frigorifero capace, efficiente e garantito, o una lavatrice comoda e moderna; o una cucina americana completa, oppure sconti massimi di concorrenza. Visitateci! Pratichiamo lunghe rateizzazioni.

KANAK motonautica - **KANAK** - Via Paolo Emilio, 22. Rallegrate vostre vacanze acquistando veloci, economiche et elegantissime barche et motoscafi Pozzi a prezzi eccezionalmente modici. Approfittatene! Condizioni vantaggiose di stagione.

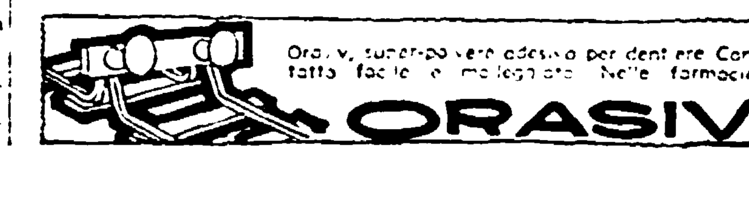
21) RAPPR. E PIAZZISTI L. 50

COMPAGNIA Finanziaria cerca presso uffici statali, parastatali, complessi industriali, ecc. attivi corrispondenti per sviluppo lavoro prestiti ammortamento pluriannuale. Scrivere Casella T 4150 SPI Napoli.

CAMPEGGIATORI
Disponiamo di 70 modelli di Tende delle migliori produzioni italiane ed estere. Esclusività Tende Cabanon - Tutto per il Camping
CIRRI SPORT
Via S. Gallo, 19 r. Firenze
(Cataloghi gratis a richiesta)

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
studio medico per la cura delle sole disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dottor P. MONACO, Roma. Via Volturno n. 19, int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Tel. 475 543 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ott. 1956)

NEURO-ENDOCRINE
Cure specializzate nel centro medico
ESQUILINO V. CARLO ALBERTO, 43 (STAZIONE)
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRI
tutte le DISFUNZIONI e DEBOLEZZE
SESSUALI di ORIGINE NERVOSA, PSICHICA, ENDOCRINA e DA SENILITÀ PRECOCE
VISITE PREMATRIMONIALI **SANGUE**
MALATTIE **VENEREE** E DELLA PELLE
ORARIO 9-12 - 16-20, FESTIVI PER APPUNTAMENTO
SALE ATTESA RISERVATE - Tel. 733343-731300
Aut. Com. Roma [illegible] del 25-6-1957

SAVELLI Studio Medico. Disfunzioni. DEBOLEZZE. Venereo-Sangue
Dott. L. MAGLIOCCHETTI - Tel. 652.980
V. SAVELLI 30 (fronte Cine Augustus)
ORARIO 8-20 (Aut. Pref. 6-7-53 n. 72601)